



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

#### Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 416/2021

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero e valorizzazione dei refrattari di risulta da processo siderurgico, ubicato in Comune di Terni (TR), Viale B. Brin, n. 218, della ditta DERE S.p.A., con sede legale in Comune di Genova (GE), Piazza Raffaele Rossetti, n. 3 A/1.**

#### PREMESSE

##### **Visto**

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Terni (TR), acquisita dalla Regione Umbria in data 07/07/2021 con prot. n. 127862, la ditta DERE S.p.A., ha richiesto, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero e valorizzazione dei refrattari di risulta da processo siderurgico, ubicato in Comune di Terni (TR), Viale B. Brin, n. 218;

##### **Vista:**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Terni con D.D. n. 291 del 20/03/2013;

##### **Considerato:**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

##### **Ritenuto:**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

##### **Considerato:**

il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria con prot. n. 16283 del 21/09/2021, acquisito dalla Regione Umbria in data 21/09/2021 con prot. 176915.

## DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di lavorazione dei refrattari provenienti dalla demolizione del rivestimento interno dei forni elettrici, delle siviere e dei convertitori dello stabilimento siderurgico Acciai Speciali Terni S.p.A., ubicato in Comune di Terni (TR), Viale B. Brin, 218, ai fini del recupero degli stessi materiali, in parziale sostituzione della calce, nei processi di fusione in forno elettrico e di affinazione in convertitore;
- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti fasi:
  - 1) ricezione dei materiali refrattari e relativo stoccaggio in cumulo all'interno di edificio chiuso su area pavimentata ubicata a monte degli impianti produttivi;
  - 2) cernita del materiale grezzo a mezzo di escavatore/pala meccanica con allontanamento delle parti metalliche di dimensione superiore alla decimetrica;
  - 3) prima vagliatura del materiale refrattario con separazione della frazione granulometrica  $< 50$  mm e avvio della frazione sopravaglio  $> 50$  mm, costituita da mattoni o parti di essi, ad impianto di selezione manuale;
  - 4) vagliatura della frazione granulometrica  $< 50$  mm di cui al punto 3), previa separazione magnetica per recupero della frazione metallica ferritica, con classificazione delle frazioni granulometriche  $5\div 50$  mm e  $0\div 5$  mm e ricircolo della frazione sopravaglio  $> 50$  mm al processo di frantumazione di cui al successivo punto 6);
  - 5) selezione della frazione  $> 50$  mm di cui al punto 3) in impianto di cernita a nastro, con separazione dei materiali refrattari basici dalle frazioni metalliche magnetiche e amagnetiche, dai refrattari alluminosi e dagli scarti di lavorazione;
  - 6) frantumazione del materiale refrattario basico separato nell'operazione di cui al punto 5) in mulino a mascelle, con invio del materiale risultante a monte del processo di deferizzazione-vagliatura di cui al punto 4);
  - 7) separazione della parte metallica austenitica dalla frazione granulometrica  $5\div 50$  mm di cui al punto 4) e relativo stoccaggio in box;
  - 8) stoccaggio della frazione  $0\div 5$  mm di cui al precedente punto 4) in silos, connessi a postazioni di insacco in big bags;
- le operazioni suddescritte hanno luogo all'interno di capannone con superficie pari a circa 3.000 mq, ubicato nell'area dello stabilimento Acciai Speciali Terni S.p.A. denominata EX PRI;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni polverulente captate da:
  - tramoggia con griglia vibrante T1 per prima vagliatura del materiale refrattario di cui al precedente punto 3);
  - separatori magnetici a nastro e a puleggia S1 e S2 a monte del processo di vagliatura di cui al precedente punto 4);
  - punti di carico e scarico di impianto di vagliatura V1 di cui al precedente punto 4);
  - punti di carico e scarico dell'elevatore a tazze E2 per alimentazione del succitato vaglio V1;

- coclea C2 per trasporto della frazione granulometrica 0÷5 mm di cui al precedente punto 4) ai rispettivi silos di stoccaggio;
- sfiati e rotocelle di scarico dei succitati silos stoccaggio della frazione granulometrica 0÷5 mm e relative postazioni di insacco in big bags;
- tramoggia T3 per alimentazione dell'impianto di selezione della frazione granulometrica > 50 mm di cui al precedente punto 5);
- separatori magnetici a nastro e a puleggia S6 e S4 del succitato impianto di selezione della frazione granulometrica > 50 mm;
- sezioni di carico e scarico dell'impianto di frantumazione M1 di cui al precedente punto 6);
- nastro trasportatore N4 per alimentazione del succitato materiale macinato in capo al processo di deferrizzazione-vagliatura di cui al precedente punto 4);
- tramoggia T4 per alimentazione dell'impianto di selezione della frazione granulometrica 5÷50 mm di cui al precedente punto 7);
- separatore ad induzione del succitato impianto di selezione della frazione granulometrica 5÷50 mm;
- il Gestore dichiara che il materiale metallico separato dai refrattari nel processo produttivo sopra descritto può essere reimmesso nel ciclo produttivo dello stabilimento Acciai Speciali Terni S.p.A.;
- il Gestore dichiara che il conferimento dei materiali refrattari in area di cui al precedente punto 1), ha luogo mediante scarico da automezzo, ovvero tramite mezzi meccanici (es. escavatore/pala meccanica) da reparto denominato "AREA DEMOLIZIONE", confinante e comunicante con lo stabilimento oggetto del presente atto e gestito dalla soc. Acciai Speciali Terni S.p.A.;
- il Gestore dichiara che ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri connesse alle operazioni di scarico, stoccaggio e manipolazione dei refrattari in ingresso/uscita del processo produttivo, non è tecnicamente praticabile la bagnatura degli stessi materiali, che ne determinerebbe il conseguente deterioramento qualitativo;
- il Gestore intende effettuare attività di bricchettatura di:
  - materiali fini metallici di risulta da processo siderurgico con granulometria 0÷10 mm (molatura bramme, fini da metal recovery, scaglie di laminazione, scaglie da colate continue, polveri da ossitaglio da colate continue, graniglia esausta da attività di sabbiatura) provenienti dallo stabilimento Acciai Speciali Terni S.p.A., qualificati come sottoprodotti;
  - e materiali fini metallici (ferroleghe) e antracite;
- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento conterà schematicamente delle seguenti fasi:
  - a) ricezione di materiali fini metallici provenienti dallo stabilimento siderurgico Acciai Speciali Terni S.p.A. mediante automezzo e relativo stoccaggio in cumulo all'interno di edificio chiuso su area pavimentata ubicata a monte degli impianti produttivi;
  - b) ricezione di ferroleghe in big bags e relativo stoccaggio in silo;
  - c) ricezione di antracite mediante autocisterna, ovvero in big bags e relativo stoccaggio in silo;

- d) approvvigionamento di leganti solidi idrossido di calcio e cemento idraulico Portland mediante autocisterna, ovvero in big bags e relativo stoccaggio in silo;
  - e) approvvigionamento di legante solido polimero in polvere in big bags;
  - f) approvvigionamento di legante liquido melassa di canna mediante autobotte e relativo stoccaggio in silo;
  - g) omogeneizzazione mediante pala meccanica dei cumuli di materiali fini metallici di cui al punto a), ai fini del raggiungimento di un uniforme tenore di umidità;
  - h) carico dei sottoprodotti di cui al punto a) mediante pala meccanica in tramoggia T3 e successiva selezione granulometrica in impianto di vagliatura V1, con alimentazione della frazione sottovaglio < 8 mm alle tramogge T1, T2 ubicate a monte di impianto di miscelazione; stoccaggio in cumulo della frazione sopravaglio > 8 mm in attesa della successiva riconsegna ad Acciai Speciali Terni S.p.A.;
  - i) pesatura della frazione sottovaglio < 8 mm di cui al punto h) e dei materiali di cui ai punti b) e c) ed alimentazione, previo dosaggio dei leganti solidi/liquidi di cui ai punti d), e), f), ad impianto di miscelazione;
  - j) alimentazione della miscela di cui al precedente paragrafo a pressatrice rotativa per produzione di bricchette;
  - k) selezione delle bricchette in impianto di vagliatura V2, con separazione degli scarti di agglomerazione e successivo ricircolo dei medesimi materiali all'impianto di miscelazione di cui al punto i);
  - l) stoccaggio delle bricchette in box ubicati all'interno di edificio chiuso per un periodo di tempo fino a 15 giorni, ai fini del raggiungimento delle caratteristiche meccaniche e di umidità richieste per il loro utilizzo (stagionatura);
  - m) carico del prodotto finale su automezzo per conferimento al cliente finale;
- la frazione sottovaglio < 8 mm di cui al precedente punto h) potrà essere alternativamente caricata nelle tramogge T1 e T2 a mezzo di pala meccanica, previo stoccaggio in cumulo su specifiche aree pavimentate coperte ubicate in prossimità dell'impianto di vagliatura;
  - le operazioni suddescritte avranno luogo all'interno di capannone con superficie pari a circa 5.300 m<sup>2</sup>, ubicato nell'area dello stabilimento Acciai Speciali Terni S.p.A. denominata ex TITANIA;
  - nel punto di emissione qui denominato E2 verranno convogliate le emissioni polverulente captate da:
    - impianto di vagliatura V1;
    - impianti di svuotamento dei big bags di ferroleghe e leganti solidi idrossido di calcio, polimero in polvere, cemento idraulico Portland, utilizzati per carico meccanico dei rispettivi sili di stoccaggio;
  - il punto di emissione qui denominato E3 è connesso a carico pneumatico di idrossido di calcio e cemento idraulico Portland in silo di stoccaggio S4;
  - il punto di emissione qui denominato E4 è connesso a carico pneumatico di antracite in silo di stoccaggio S9;
  - il Gestore dichiara che le operazioni di scarico in cumulo e movimentazione dei sottoprodotti scaglie di laminazione, scaglie da colate continue, polveri da ossitaglio da

colate continue e graniglia esausta da attività di sabbiatura non daranno luogo ad emissioni polverulente, risultando i medesimi materiali caratterizzati da un elevato contenuto di umidità in quanto provenienti da processi produttivi condotti ad umido;

- il Gestore dichiara che, ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polveri connesse ad operazioni di scarico e movimentazione dei sottoprodotti fini da molatura bramme e da metal recovery:
  - sui rispettivi box di stoccaggio verrà installato un sistema di nebulizzazione d'acqua tipo "dry fog";
  - la pavimentazione dell'area di stoccaggio dei sottoprodotti sarà soggetta a pulizia sistematica per mezzo di motospazzatrice industriale;
- si ritiene opportuno allineare i limiti per le emissioni atmosferiche ai valori assegnati a livello regionale rispetto al medesimo comparto produttivo;

### **PRESCRIZIONI**

**a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**

**b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**

**c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni e al Sindaco del Comune di Terni (TR);
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni

ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di

rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 15 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo, il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni, specifico elaborato tecnico con indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai punti di emissione E3 ed E4 ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento ivi installato;**
- e.2 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E2, E3 ed E4;**
- e.3 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3 ed E4;**
- e.4 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Antimonio e suoi composti</b>	<b>espressi come Sb</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Arsenico e suoi composti</b>	<b>espressi come As</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Cadmio e suoi composti</b>	<b>espressi come Cd</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Cobalto e suoi composti</b>	<b>espressi come Co</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Cromo VI e suoi composti</b>	<b>espressi come Cr</b>	<b>UNI EN 13284-1:2017 + NIOSH 7600:1994</b>
<b>Cromo III e suoi composti</b>	<b>espressi come Cr</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Manganese e suoi composti</b>	<b>espressi come Mn</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Mercurio e suoi composti</b>	<b>espressi come Hg</b>	<b>UNI EN 13211:2003</b>
<b>Nichel e suoi composti</b>	<b>espressi come Ni</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Piombo e suoi composti</b>	<b>espressi come Pb</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Rame e suoi composti</b>	<b>espressi come Cu</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Selenio e suoi composti</b>	<b>espressi come Se</b>	<b>ISO 17211:2015</b>
<b>Stagno e suoi composti</b>	<b>espressi come Sn</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Tallio e suoi composti</b>	<b>espressi come Tl</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Tellurio e suoi composti</b>	<b>espressi come Te</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>

<b>Vanadio e suoi composti</b>	<b>espressi come V</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>PCDD + PCDF</b>	<b>concentrazione totale calcolata come concentrazione tossica equivalente"</b>	<b>UNI EN 1948-1,2,3:2006</b>
<b>PCB</b>	<b>concentrazione totale calcolata come concentrazione tossica equivalente"</b>	<b>UNI EN 1948-4:2014</b>
<b>IPA</b>		<b>ISO 11338-1,2:2003</b>
<b>Silice cristallina</b>		<b>UNI 10568:1997</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**e.5 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**

- **definizione di procedure operative documentate e verificabili rispetto alle attività di trasporto, carico, scarico (con benne, pale caricatori, cassoni ribaltabili etc.) e manipolazione dei materiali polverulenti e di pulizia delle superfici (pavimenti, attrezzature, macchinari etc.);**
- **installazione di sistemi a chiusura automatica dell'area di conferimento dei refrattari atti a prevenire la fuoriuscita di polveri dall'ambiente lavorativo;**
- **adeguata carterizzazione/cofanatura dei nastri trasportatori e degli elevatori a tazze degli impianti produttivi (anche rispetto ai punti di carico e scarico);**
- **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
- **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico dei materiali solidi granulari;**
- **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion di materiali solidi granulari);**

**e.6 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**

**e.7 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulenti;**

**e.8 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;**



## CONDIZIONI

### **le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali

L'ISTRUTTORE

**Geom. Roberto Tafani**



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

**P.I. Gianluca Bonaccini**



## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale

DEREF S.p.A.

Unità Produttiva:

Terni

(TR)

Viale B. Brin, n. 218

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto di frantumazione-selezione refrattari.	Polveri	10	mg/Nm <sup>3</sup>	60.000	8	250	Ambiente	18,00	0,35	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	2	mg/Nm <sup>3</sup>									
		Cadmio e suoi composti	0,1	mg/Nm <sup>3</sup>									
		Mercurio e suoi composti + Tallio e suoi composti	0,2	mg/Nm <sup>3</sup>									
		Arsenico e suoi composti + Cobalto e suoi composti + Cromo VI e suoi composti + Nichel e suoi composti + Selenio e suoi composti + Tellurio e suoi composti	1	mg/Nm <sup>3</sup>									
		Antimonio e suoi composti + Cromo III e suoi composti + Manganese e	5	mg/Nm <sup>3</sup>									

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
		suoi composti + Piombo e suoi composti + Rame e suoi composti + Stagno e suoi composti + Vanadio e suoi composti											
		I.P.A.	0,01	mg/Nm³									
		PCDD + PCDF	0,1	ng/Nm³									
		PCB-DL	0,025	mg/Nm³									
E2	Impianto di vagliatura V1. Impianti di svuotamento big bags di ferroleghe e leganti solidi (idrossido di calcio, polimero in polvere, cemento idraulico Portland)	Polveri	10	mg/Nm³									
		Cadmio e suoi composti	0,1	mg/Nm³									
		Mercurio e suoi composti + Tallio e suoi composti	0,2	mg/Nm³									
		Arsenico e suoi composti + Cobalto e suoi composti + Cromo VI e suoi composti + Nichel e suoi composti + Selenio e suoi composti + Tellurio e suoi composti	1	mg/Nm³	40.000	15	365	Ambiente	24,00	1,10	-	-	Filtro a maniche

segue Repertorio n. 416/2021

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
		Antimonio e suoi composti + Cromo III e suoi composti + Manganese e suoi composti + Piombo e suoi composti + Rame e suoi composti + Stagno e suoi composti + Vanadio e suoi composti	5	mg/Nm <sup>3</sup>									
E3	Silo di stoccaggio idrossido di calcio e cemento idraulico Portland.	Polveri	10	mg/Nm <sup>3</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-	
E4	Silo di stoccaggio antracite.	Polveri	10	mg/Nm <sup>3</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-	

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E1	<p>I valori limite per i metalli sono riferiti ai valori medi ottenuti con un periodo di campionamento minimo di 4 ore e massimo di 8 ore.</p> <p>Antimonio e suoi composti espressi come Sb</p> <p>Arsenico e suoi composti espressi come As</p> <p>Cadmio e suoi composti espressi come Cd</p>

Cobalto e suoi composti espressi come Co

Cromo III e suoi composti espressi come Cr

Cromo VI e suoi composti espressi come Cr

Manganese e suoi composti espressi come Mn

Mercurio e suoi composti espressi come Hg

Nichel e suoi composti espressi come Ni

Piombo e suoi composti espressi come Pb

Rame e suoi composti espressi come Cu

Selenio e suoi composti espressi come Se

Stagno e suoi composti espressi come Sn

Tallio e suoi composti espressi come TI

Tellurio e suoi composti espressi come Te

Vanadio e suoi composti espressi come V

Il valore limite di emissione per diossine e furani (PCDD + PCDF) si riferisce alla concentrazione totale di diossine e furani, calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa delle seguenti policloro-dibenzo-p-diossine e policloro-dibenzofurani misurate nell'effluente gassoso devono essere moltiplicate per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma.

TD	FTE
Tetraclorodibenzodiossina(TCDD)	1
1, 2, 3, 7, 8 - Pentaclorodibenzodiossina	0,5
1, 2, 3, 4, 7, 8 Esaclorodibenzodiossina(HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9 Esaclorodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8 Esaclorodibenzodiossina(HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7,8 - Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	0,01
Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	0,001
2, 3, 7, 8 Tetraclorodibenzofurano(TCDF)	0,1

segue Repertorio n. 416/2021

2, 3, 4, 7, 8- Pentaclorodibenzofurano (PeCDF)	0,5
1, 2, 3, 7, 8- Pentaclorodibenzofurano	0,05
1, 2, 3, 4, 7, 8 Esaclorodibenzofurano	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9 -Esaclorodibenzofurano	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8 Esaclorodibenzofurano>	0,1
Esaclorodibenzofurano(HxCDF)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8 Eptaclorodibenzofurano(HpCDF)	0,01
1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 Eptaclorodibenzofurano(HpCDF)	0,01
Octaclorodibenzofurano	0,001

Il valore limite di emissione per policlorobifenili si riferiscono alla concentrazione totale di PCB-DI, calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa dei seguenti PCB misurati nell'effluente gassoso devono essere moltiplicati per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma.

Congenero	Nome IUPAC	WHO-TEF
3,3',4,4'-TetraCB	PCB77	0,0001
3,4,4',5-TetraCB	PCB81	0,0003
2,3,3'4,4'-PentaCB	PCB 105	0,00003
2,3,4,4',5-PentaCB	PCB 114	0,00003
2,3',4,4',5-PentaCB	PCB 118	0,00003
2',3,4,4',5-PentaCB	PCB 123	0,00003
3,3',4,4',5-PentaCB	PCB 126	0,1
2,3,3',4,4',5-HexaCB	PCB 156	0,00003
2,3,3',4,4',5'-HexaCB	PCB 157	0,00003
2,3',4,4',5,5'-HexaCB	PCB 167	0,00003
3,3',4,4',5,5'-HexaCB	PCB 169	0,03
2,3,3',4,4',5,5'-HeptaCB	PCB 189	0,00003

IPA espressi come somma di: Benz[a]antracene, Dibenzo[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.

I valori limite per diossine e furani, idrocarburi policiclici aromatici e policlorobifenili sono riferiti ai valori medi ottenuti con un periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore.

E2

Nuovo punto di emissione.

I valori limite per i metalli sono riferiti ai valori medi ottenuti con un periodo di campionamento minimo di 4 ore e massimo di 8 ore.

Antimonio e suoi composti espressi come Sb

segue Repertorio n. 416/2021

	<p>Arsenico e suoi composti espressi come As</p> <p>Cadmio e suoi composti espressi come Cd</p> <p>Cobalto e suoi composti espressi come Co</p> <p>Cromo III e suoi composti espressi come Cr</p> <p>Cromo VI e suoi composti espressi come Cr</p> <p>Manganese e suoi composti espressi come Mn</p> <p>Mercurio e suoi composti espressi come Hg</p> <p>Nichel e suoi composti espressi come Ni</p> <p>Piombo e suoi composti espressi come Pb</p> <p>Rame e suoi composti espressi come Cu</p> <p>Selenio e suoi composti espressi come Se</p> <p>Stagno e suoi composti espressi come Sn</p> <p>Tallio e suoi composti espressi come Tl</p> <p>Tellurio e suoi composti espressi come Te</p> <p>Vanadio e suoi composti espressi come V</p>
E3, E4	Nuovi punti di emissione

**Nota: Qualora vi fossero variazioni delle caratteristiche geometriche e/o fisiche delle emissioni (rispetto al presente quadro riassuntivo) dovranno essere espressamente motivate e comunicate con la messa a regime dell'impianto.**